

la preghiera su questi testi (Gr. 1, 45-48)

Per pregare sul Vangelo occorre semplicemente mettersi al posto di Natanaele, non per interrogare sulla sua reazione ma per parlare con Gesù. E' possibile e assolutamente improvvisare della nostra preghiera. Se dalla lettura del Vangelo non possiamo ottenere nulla non riceveremo gran frutto se la nostra vita.

- ~~Cosa diremo noi~~ ~~negligendo~~ al posto di Natanaele?
Natanaele probabilmente non era molto stimato, non era un esponente importante. Possiamo pregare così:

Ti ringraziamo Signore Gesù!

- ~~Ringraziare~~ Grazie, Gesù, perché ci conosci davvero, perché ~~sai~~ capisci e ti preoccupi di noi, ~~perciò~~ e noi ~~ci~~ diamo.
- Grazie, Gesù, perché conosci le nostre scalfite e le conosci con amore. Grazie perché conosci tutte le nostre negligenze le nostre cattiverie che puoi nessuno conoscere eppure ci stai.
- Grazie, Gesù, perché conosci i nostri peccati, le nostre pigrizie, le nostre arroganze, i nostri limiti e non te ne spaventi e ci

scoperta di sapere che c'è uno che mi conosce davvero? Perché qualche volta capita - almeno a me, e mi capita spesso quando ero più giovane - di avere l'timore di non essere conscienti per ciò che siamo. Mi capiscono gli altri? Mi capiscono veramente? Forse ^{non} mi sono fatto capire bene, ho detto delle cose che non volevo dire. Se gli altri mi capissero, anche in famiglia spesso, non sarebbe nato quel malinteso.

Ecco la gioia di sapere che c'è uno che mi conosce fino in fondo, che conosce i miei momenti estivi, i miei desideri, che conosce di me anche quelli che non riesco a dire, a riegarre, che non ha bisogno di parole perché mi ha già visto dentro. Quando troviamo una persona che mi conosce in questo modo restiamo sorpresi e comprendiamo che la sua conoscenza viene da Dio, è qualcosa di divino.

Gesù è quindi Dio che mi conosce così.

Qualche volta invece ci arreabbiamo se un altro ci conosce, abbiamo paura di essere smentiti, di essere colti nella nostra ipocrisia. È una situazione difficile e pericolosa, perché ci si incaponisce, non si ammette i propri limiti, i nostri peccati.

resti vicino ugualmente, li conosci e
ci vuoi migliorare!

- Gesù, tu vedi in che situazione siamo
tante volte noi stessi proprio da che
parte voltarsi. Negati siamo incapaci di
uscire dalla situazione in cui ti siamo
venuti e trovate. Tu ci conosci, Gesù,
e questo ci basta.

- Gesù, tu ci conosci e puoi ci basta; sei
che siamo così e ci vuoi bene così come
siamo, ci aiuti a camminare così, an-
che quando zoppichiamo, anche se non si-
mo migliori degli altri. Tu ci aiuti sempre.
Siamo contenti che ci conosci così.

La conoscenza di Gesù ci dà una grande
serenità, ci mette la pace nel cuore. Quando
siamo arrabbiati fra le siamo stati capiti
male, quando ci sentiamo trattati ingi-
ustamente, un po' calamitati; forse persi in
giro, oppure ci sentiamo incapaci di fare
qualsiasi e ne proviamo vergogna, è il mo-
mento di appellarcì alla conoscenza che
Gesù ha ~~d~~ no.

La tua conoscenza di Gesù è fonte di grande
pace e non solo per noi. È fonte di pace per
le nostre famiglie, per la nostra comunità,
per le persone con le quali abbiamo a
che fare. Ci mostra i nostri difetti, ci mostra tante
cose da fare e non si riesce, e tuttavia
c'è Gesù che ci consola, che ci consiglia le
nostre povertà; che perdonia i nostri peccati.

~~E Rosario~~ - le. 13, 6-9. 20-21